

Con un brano dedicato alla memoria di Alessandro Zanotta

Civica in Piazza, è un successo

• Concerto piacevole e divertente, alla luce del folto e divertito pubblico presente sabato scorso. Dopo decenni, la Civica di Mendrisio è tornata a suonare in questo scorcio del Magnifico Borgo. A detta delle "memorie storiche" della Filarmonica, era dagli anni '60 che non si suonava più in Piazza del Ponte. Il nostro ex presidente Luigi Biasi, però, ricordava un concerto con lui alla barra di comando per la Sagra dell'Uva: i presidenti, a prescindere, hanno ragione. Dopo la scoppiettante *National Emblem* e una sontuosa esecuzione de *Il Gottardo*, che ha sorpreso il pubblico per il gioco melodico basato su "Ci chiami o Patria" di Ponchielli, siamo tornati con la marcia *Mendrisiotto* ai fasti della Festa Cantonale di Musica: il pubblico avrà sicuramente riconosciuto i richiami a "Gruppo del Mendrisiotto" e alla "Mendrisio" intelligentemente incastonati nel finale della marcia composta dal nostro maestro Carlo Balmelli. Dopo l'immarcescibile *Bellinzona*, marcia ufficiale del Tiro Federale del 1929, il preludio dall'opera *Attila* di Giuseppe Verdi ha portato un momento di tensione lirica tipicamente verdiana. La sorprendente "Scossa elettrica" di Puccini ha decisamente



divertito il pubblico: leggerezza, brio, un allegro ben vivo hanno pervaso l'esecuzione. Presidente e Filarmonica hanno voluto dedicare l'esecuzione dell'*ouverture* del *Nabucco* alla memoria dell'amico della Civica Alessandro "Ale" Zanotta, motore trainante delle

varie manifestazioni culturali e sportive del Magnifico Borgo. Il prossimo appuntamento è fissato per il Concerto di Gala in programma domenica 5 dicembre al Centro Manifestazioni Mercato Coperto.

ChB

Integrazione donne e lavoro nella rassegna cinematografica di Castel San Pietro

• Integrazione donne e lavoro. Con questo tema forte ritorna a Castel San Pietro la Rassegna cinematografica comunale d'autunno organizzata dalla Commissione stranieri in collaborazione con il Municipio del paese. Sono tre le pellicole in cartellone e verranno proposte sempre alle 20.30 nella sala multiuso del centro scolastico.

La prima proiezione, in particolare, è intitolata *"Una giusta causa"* e verrà proposta martedì 12 ottobre. Il film di Mimi Leder è stato girato nel 2018 ed è biografico, drammatico (USA). Parla della storia vera di Ruth Bader Ginsburg, una delle nove donne che nel 1956 viene accettata al corso di legge dell'Università di Harvard ma che, nonostante il suo talento, viene rifiutata da tutti gli studi legali proprio perché donna. Sostenuta dall'avvocato progressista Dorothy Kenyon, la donna apre un processo sul proprio controverso caso di discriminazione di genere.

Giovedì 28 ottobre sarà invece la volta di *"Due giorni, una notte"* di Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne. Il film (Belgio) è stato girato nel 2014 ed

è drammatico. Racconta la storia di Sandra Bya, sposata con figli e operaia in una ditta di pannelli solari. Dopo una pausa forzata dal lavoro a causa di una depressione, al rientro al lavoro l'attende in fabbrica una spiacevole sorpresa...

La terza proiezione è programmata per venerdì 19 novembre ed è una commedia francese di Manuele Labidi (2019). *"Un divano a Tunisi"* è la storia della 35enne Selma Derwis, una giovane donna forte e indipendente cresciuta insieme al padre in Francia, dove si è laureata in psicoanalisi. Decide di tornare nella sua città d'origine, Tunisi, per aprire uno studio privato, ma la Tunisia reduce dalla Primavera araba non è la Francia e forse non è ancora pronta a una donna psicoanalista. I suoi parenti provano a scoraggiarla e il suo studio inizia ad essere popolato da pazienti eccentrici. Si imbatte in pregiudizi, caos e ignoranza, che finora non aveva mai preso in considerazione.

L'entrata per il pubblico sarà libera. Occorrerà presentare il certificato Covid a partire dai 16 anni.

Gabriella Palli Baroni sarà ospite a LaFilanda per parlare di Attilio Bertolucci

• Mercoledì 13 ottobre alle ore 18, il Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni e la Biblioteca cantonale di Mendrisio proporranno a LaFilanda l'incontro a cura di Maria Grazia Rabiolo "Mi piacerebbe che noi due fossimo rondini, tra le poesie e le lettere di Attilio Bertolucci". L'ospite della serata sarà la sagista Gabriella Palli Baroni. Laureata in lettere classiche all'Università di Pavia, la scrittrice è un'esperta studiosa di letteratura dell'Ottocento e del Novecento. Nella vasta produzione letteraria

del secolo scorso il suo sguardo si è posato principalmente su tre grandi nomi: Attilio Bertolucci, Vittorio Sereni e Amelia Rosselli. Durante l'incontro, la sagista avrà modo di raccontare come ha realizzato due dei suoi più importanti volumi: *Una lunga amicizia. Lettere 1938-1982* di Attilio Bertolucci e Vittorio Sereni e *Il nostro desiderio di diventare rondini. Poesie e lettere di Attilio e Ninetta Bertolucci*. Successivamente, sul piano biografico, ripercorrerà la sua vita e parlerà delle sue origini ticinesi.

Con il secondo incontro del ciclo curato da Francesco Bianchi

Dante torna in Filanda

• O Simon mago, o miseri seguaci che le cose di Dio, che di bontate deon essere spose, e voi rapaci

per oro e per argento avolterate, or convien che per voi suoni la tromba, però che ne la terza bolgia state.

La lettura del Canto XIX, Inferno, della Divina Commedia aprirà la seconda pagina del ciclo "Percorsi danteschi" curato dal professor Francesco Bianchi. L'incontro - che avrà luogo domenica 10 ottobre, alle 17, al centro culturale LaFilanda di Mendrisio - è intitolato *Dalla Chiesa corrotta alla Chiesa povera e pura*. Il relatore, che

si avvarrà come sempre del supporto di Maria Luisa Cregut e di Sergio Ostinelli in qualità di lettori, percorrerà in successione anche il Canto XXVIII dell'Inferno e il Canto XI del Paradiso. Questo secondo appuntamento permetterà di mettere a fuoco come Dante esalta la figura di San Francesco e di Madonna Povertà, ma anche di approfondire il rapporto del Poeta fiorentino con l'Islam.

I "Percorsi danteschi" - aperti la scorsa domenica da una partecipatissima serata incentrata sulla figura di Ulisse - proseguiranno durante questo mese con altri due appuntamenti in agenda il 17 e il 24 ottobre: Francesco Bianchi analizzerà, ri-



spettivamente, la relazione di Dante con i nemici politici e il tema della bestialità e dell'umanità attraverso emblematiche figure maschili e femminili. A seguito della massiccia affluenza di pubblico registrata in occasione del primo appuntamento, i prossimi si terranno in uno spazio molto più ampio al secondo piano de LaFilanda.



La copertina del libro curato da Edizioni Ulivo.

Jolanda Bianchi Poli "torna" a raccontare fiabe in una serata in programma oggi a Brusino Arsizio

• Si parla di fiabe, in una serata dedicata a Jolanda Bianchi Poli, abile narratrice nata e vissuta a Brusino Arsizio. L'appuntamento è per oggi, 8 ottobre, alle 20 nella Sala Polifunzionale.

Jolanda Bianchi Poli è stata una persona le cui straordinarie doti inventive, oltre a essere apprezzate da un pubblico locale, sono state oggetto di studio già negli anni '80 da parte di Pia Todorovic Redaelli, la quale, nell'ambi-

to di una ricerca accademica, ha raccolto dalla viva voce di questa narratrice (e di altri narratori ticinesi) molte fiabe, leggende e filastrocche, rielaborandole e poi pubblicandole nel libro *Märchen aus dem Tessin. Herausgegeben und übersetzt von Pia Todorovic-Strähl und Ottavio Lurati*, edito nel 1984 da Diederichs, Köln. Un lavoro talmente apprezzato da essere più volte ripubblicato, prima nel 1990 e nuovamente nel 2006, da Limmat Verlag, Zürich. Il volume è in tedesco e

non riporta le fiabe così come sono state narrate, in dialetto, ma ne propone una rielaborazione. Si è quindi sentita l'esigenza di colmare questa lacuna, trascrivendo le fiabe di Jolanda così come lei le ha raccontate e pubblicandole in Ticino, in dialetto con versione in italiano a fianco. Ecco quindi che nel 2021 è uscito il libro *Le fiabe di Jolanda Bianchi Poli. La magia di antiche storie ascoltate dalla voce di una narratrice di Brusino Arsizio*, a cura di Veronica Trevisan, Ulivo

Edizioni.

Il libro propone una selezione delle fiabe trascritte in dialetto da Veronica Trevisan per la sua tesi di laurea in Antropologia culturale (nel 2018), accompagnate da una serie di bellissime immagini a tema fiabesco, realizzate dal fotografo Franco Cattaneo, nei luoghi (per lo più nel Mendrisiotto) dove Jolanda Bianchi Poli ha ambientato i suoi racconti.

Il programma della serata si articolerà attorno alla lettura di al-

cuni brani dialettali. Dopo il saluto di Tita Bernasconi, moderatore dell'incontro, prenderanno la parola Veronica Trevisan, studiosa di fiabe, e Stefano Vassere, linguista e direttore delle Biblioteche cantonali ticinesi. Saranno inoltre presenti Pia Todorovic, studiosa di fiabe, e Franco Cattaneo, fotografo e cameraman. L'evento, a ingresso libero, si svolge con il patrocinio del Comune di Brusino Arsizio. Per accedere alla sala sarà richiesto il certificato Covid.

Riprende l'attività in presenza del Circolo "Cultura, insieme" di Chiasso al Cinema Teatro

Incontro di voci tra sociologia e filosofia

• Dopo la lunga pausa forzata, causata dalla pandemia, il Circolo "Cultura, insieme" di Chiasso ha tenuto la propria assemblea lo scorso 21 settembre. Durante i lavori, si è proceduto al rinnovo del Consiglio direttivo che per il quadriennio 2021-2025 è così composto: Flavio Cometta (presidente), Cecilia Engele (vicepresidente), Emanuela Cremonesi (tesoriera), Carla Cometta (segretaria) e i membri Armando Cal-

via, Nicoletta Ossanna Cavadini, Vittorio Enderli, Flavio Cascavilla, Eleonora Rossi Wipperfurth, Mara Spagnolo, Matilde Tettamanti e Sandro Stadler, entrato nel comitato in sostituzione di Simone Cornaro, ringraziata per il grande impegno profuso. L'attività riprende regolarmente in presenza. Il programma di conferenze si aprirà martedì prossimo 12 ottobre con l'intervento del prof. Giancarlo Rovati

sul tema "Individuo e società: il punto di vista della sociologia". L'appuntamento è per le 20.30 nel Foyer del Cinema Teatro. Il ciclo dedicato a tematiche sociologiche proseguirà con il secondo incontro curato dal prof. Rovati che - martedì 2 novembre (stesso luogo e stessa ora) - parlerà di "I valori degli europei a confronto: la sociologia all'opera". Giancarlo Rovati è professore ordinario di Sociologia generale nella Facoltà di

Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è direttore del Dipartimento di Sociologia e di OPeRA (Osservatorio Poverà e Reti di Aiuto) dello stesso ateneo.

Il ciclo *Storia della filosofia* del professor Gerardo Rigozzi riprenderà martedì 26 ottobre con la conferenza dal titolo "Frenesia di progresso - Fra Ottocento e Novecento". La serata si terrà sempre nel Foyer del Cinema Teatro con inizio

alle 20.30.

Gerardo Rigozzi, laureato in filosofia e letteratura italiana, prima di diventare direttore della Biblioteca cantonale di Lugano e del Sistema bibliotecario ticinese è stato docente di filosofia alla Magistrale di Lugano e Locarno e, per vent'anni, direttore e docente di filosofia del Liceo di Lugano 2.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.